

C. F. F. | MARSILI.

MARSILI. Sul pavimento nel mezzo, piccola lapide di marmo nero quadrata. Nei Necrologi della parrocchia leggo; 1680 20 novembre il Conte Carlo Francesco Marsilli da Bologna d'anni 60 in circa da febbre maligna e petechie già giorni 10. Medico l'Albrutio. Lo fanno seppellir li suoi figliuoli. Di questo cognome abbiamo avuto ed abbiamo anche noi delle famiglie, alcune delle quali troveremo in queste iscrizioni e fra gl' illustri contiamo il professore di Padova Giovanni Marsili, del quale qui mi piace di estendere il seguente articolo:

Giovanni Marsili di veneta cittadinesca famiglia nacque alla Pontieba nel Friuli li 4 giugno 1727. Datosi fin dal principio dell'ottima sua educazione allo studio de' prosatori e poeti classici italiani recossi a Firenze ove ebbe molto a conversare col celebre Antonio Cocchi, e da Firenze nella Francia passò e nell'Inghilterra; ne' quali viaggi assai approfittossi delle lingue, della bibliografia, e alcune nozioni prese intorno allo studio della botanica, che poi ritornato in Venezia coltivò grandemente. In effetto divenuto esperto conoscitor di questa scienza, il Veneto Senato elesse nel 18 gennaio 1760a professore di botanica in luogo del chiarissimo Giulio Pontedera. Utilissimo si rese nello arricchire di piante nuove e di alberi esotici i più rari il giardino alle sue cure affidato. Eletto accademico pensionario dettò molte memorie, alcuna delle quali vedesi pubblicata colle stampe; e non abbandonò poi l' amena letteratura nella quale si in verso che in prosa graziosamente scriveva. Morì in Padova nel 9 di maggio 1795 e fu sepolto nel chiostro primo prossimo alla chiesa di s. Antonio dove leggesi scolpita la seguente epigrafe dettata dal ch. ab. Giuseppe Gennari. H. S. E. | IOANNES. MARSILIUS | DOMO. VENETIIS | QVI. CVM. POLITIORE. HUMANITATE | REI. HERBARIAE. PERITIA | TRANSALPINIS. PEREGRINATIONIBVS | INCLARISSET | IVLIO. PONTERERA | BOTANICES. PROFESSORI. CLARISSIMO | SEN. VEN. DECRETO SUFFECTVS | EVM. LOCVM. XXX. ET. AMPLIVS. ANOS | CVM. LAUDE. TENVIT | DE. HORTO. MEDICO. OPT. MERITVS | VIX. ANN. LXVII. M. XI. DEC. VII. ID. MA. | CIO. ICCFC.

Tralle sue opere mi son note le seguenti.

1. Iani Philophilii Symposiani ad Th. Ios. Far-

setium elegia. È inserita a pag. 65 dell' opuscolo: Iosephi Farsetii patricii veneti equitis hierosolymitani commendatarii carminum libri duo. Venetiis 1765; e trovasi anche nelle altre edizioni di questi carmi; nelle quali parimenti innanzi al libro primo sta un distico del Marsilj sotto il nome medesimo di Iano Filofilo Simposiano in lode dell' opera. Il Farsetti a p. 59, e 46 di questa edizione 1765 ha un epigramma ed una elegia dirette ad Ianum Philophilum Symposianum.

2. Due suoi strambotti per l'Accademia de' Granelleschi, della quale era socio, stanno nel tomo XIV della Raccolta del Trento.
3. Fungi Carrariensis historia. Patavii. apud Io. Bapt. Penada 1766. 4. con tavola in rame nella quale è la figura di questo fungo, che in Toscana dicesi Agnellino. È lodata questa dissertazione per erudizione ed eleganza.
4. Novella. È a pag. 157 della Notizia de' Novellieri italiani posseduti dal conte Anton Maria Borromeo. Bassano 1794. 8. gr. Piacevolutissima novelletta scritta con ammirabile eleganza sopra un caso accaduto a' tempi del Marsili in Firenze.
5. Iscrizione latina posta al sepolcro di Eduardo Worthley Montagu inglese, la quale si legge nel muro de' chiostri degli Eremitani di Padova (v. Mumiographia Musei Obiciani exarata a P. Paulino a s. Bartholomeo. Patavii 1799. 4. p. 15). L'iscrizione reca l'anno MDCCLXXVI, e l'autore dice: Hoc monumentum et epitaphium Worthleyo posuit Marsilius celeberrimus quondam in Patavino Gymnasio Botanices professor, defuncti Worthleyi praeclarus curator.
6. Descrizione della Firmiana albero esotico che ha portato fiori e frutti nel pubblico giardino dei semplici di Padova. Sta a p. 106 del vol. I. dei Saggi scientifici e letterari dell'Accademia di Padova ivi 1786. 4.
7. Memoria del genere e d'una nuova specie di Phytolacca. a pag. 104 del vol. III. Parte I. de' detti Saggi. Padova 1794. 4.
8. Del Citiso degli antichi, memoria che sta a p. 158 delle Memorie dell'Accademia di scienze lettere ed arti di Padova. ivi 1809. 4.
9. La Cosa stanze rusticali di Giovanni Marsili pubblico professore di botanica nell'università di Padova. Venezia dalla tipografia Andreola. 1850. 8. Si impressero per la prima volta a celebrare le nozze del nob. Gio. Paolo Baglioni colla nob. Co. Elisa Zustinian